

# Rassegna del 09/07/2016

## NESSUNA SEZIONE

30/06/2016	La guida Cuneo	12	<u>Artigiani ed export</u>	...	1
02/07/2016	Corriere di Novara	15	<u>"Prezzi pazzi per StreetGames" in corso Cavour</u>	...	2
02/07/2016	Corriere di Novara	33	<u>Nuovi strumenti multimediali per promuovere l'artigiano 2.0</u>	...	3
02/07/2016	Corriere di Novara	33	<u>Protocollo d'intesa di Confartigianato</u>	...	4
09/07/2016	CronacaQui Torino	17	<u>Gli artigiani piemontesi tornano ottimisti</u>	Al.ba.	5

1

## Artigiani ed export

**CUNEO** - La Confartigianato provinciale organizza un corso dedicato all'internazionalizzazione e all'export per le piccole e medie imprese, per imparare a sviluppare un piano commerciale per l'estero, conoscere gli aspetti fiscali e doganali, contratti e tutele del pagamento (per informazioni, [export@confartcn.com](mailto:export@confartcn.com), tel. 0171-451111).



2

## "Prezzi pazzi per StreetGames" in corso Cavour

■ Nell'ambito dell'evento Confartigianato Imprese Piemonte Orientale promuove "Prezzi pazzi per StreetGames": decine di negozi in corso Cavour resteranno aperti la notte del 2 luglio e tutti i commercianti porteranno la loro attività in strada, con ovviamente la possibilità di ottenere una scontistica unica. "Con piacere sosteniamo questa edizione di StreetGames,

con la nostra promozione di 'prezzi pazzi'", spiega in una nota Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato: "Novara si scoprirà così città vivace e piena di iniziative". "Tra i negozi aderenti all'iniziativa segnaliamo - conclude la nota -: Il gelato di Giobu, Pasticceria Sacco, Bar Rizzardelli, Gelateria Tiziana, Vascone, Panacea".



3

LA REGIONE HA REALIZZATO UN CATALOGO, UN'APP PER SMARTPHONE E DUE FILMATI

## Nuovi strumenti multimediali per promuovere l'artigiano 2.0

■ Promuovere al meglio competenze e professionalità, far conoscere realtà di eccellenza talvolta poco note anche all'interno della stessa regione, raggiungere nuovi mercati e migliorare la competitività delle imprese.

Anche in Piemonte, così come accade da anni nel resto d'Europa, l'artigiano ha raccolto la sfida del digitale e oggi la Regione, per valorizzare al meglio gli sforzi di innovazione compiuti dal sistema, ha realizzato alcuni nuovi strumenti multimediali che possano far conoscere al meglio gli artigiani e le loro produzioni. L'obiettivo è valorizzare la pluralità delle eccellenze tipiche del territorio: dalla lavorazione del ferro battuto ai metalli comuni, dalla stampa tipografica alla legatoria, dal vetro alla conservazione e restauro dell'edilizia, fino alla produzione alimentare ed enogastronomica.

Un catalogo digitale, un'applicazione per smartphone e due filmati multimediali sono i supporti realizzati dal Settore Artigianato della Regione Piemonte, attraverso

cui fornire una panoramica complessiva delle varie realtà sul mercato. Sono disponibili alla pagina: <http://www.regione.piemonte.it/artigianato> Il catalogo digitale è pensato come una guida moderna e specifica e, in abbinamento con l'applicazione per smartphone "Il Piemonte fa bene" (scaricabile sui sistemi Apple e Android), punta a facilitare la consultazione sull'offerta artigiana piemontese. L'idea di fondo è stata quella di fornire all'utente una vetrina virtuale, grazie alla quale poter conoscere le principali caratteristiche dell'azienda, i prodotti a disposizione, nonché il percorso per raggiungere il punto vendita. In questa promozione dell'artigianato locale sono rappresentate due anime distinte: da una parte la vocazione artistica, con testimonianze ed eredità da tutelare e salvaguardare, dall'altra gli aspetti innovativi, capaci di coniugare la tradizione con l'innovazione, con aperture al design e alla cultura contemporanea.

Ci sono poi i due filmati "So-

gno" e "Sinfonia artigiana" che raccontano alcune storie piemontesi di eccellenza (dai produttori di costumi per produzioni cinematografiche agli artigiani delle parucche destinate al teatro) e che danno un quadro vivace delle varie realtà, con particolare riguardo a come le tecniche di automazione stanno coinvolgendo anche le dimensioni più piccole di impresa.

«Queste iniziative di comunicazione - commenta l'assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - consentiranno di conoscere piccole realtà di grande valore, nella consapevolezza che la loro messa in rete può essere un primo step verso una maggiore competitività. Già da tempo gli artigiani piemontesi hanno dimostrato prontezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie, quello che è necessario è capitalizzare il patrimonio esistente facendo sistema e ampliando la presenza sui mercati, riuscendo a superare le difficoltà legate alla natura dimensionale delle imprese artigiane».

I.c.



**RECUPERO DEI PFU: NOVITÀ PER GOMMISTI E OFFICINE****Protocollo d'intesa di Confartigianato**

■ (l.c.) Novità positive per i gommisti e le officine di autoriparazione alle prese con il problema della raccolta e smaltimento degli pneumatici usati.



ti. Il 21 giugno a Roma Confartigianato ha firmato un protocollo di intesa con tutti i soggetti della filiera tra cui Ecopneus (i consorzi che ritirano le gomme usate), Federpneus (i rivenditori), Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici e Legambiente. Obiettivo dell'accordo è quello di affrontare in modo organico e strutturale la gestione degli pneumatici arrivati a fine vita, di combattere le irregolarità, premiare i comportamenti virtuosi, educare i consumatori all'acquisto di prodotti sicuri.

L'intesa prevede il monitoraggio del mercato illegale degli pneumatici, l'attività di tracciamento degli acquisti e delle vendite, forme di collaborazione con le autorità di controllo, sistemi per denunciare le attività illecite fino ad arrivare ad una vera e propria carta di identità dello pneumatico.

L'intesa, che ha avuto il via libera del Ministro dell'ambiente Gianluca Galletti, recepisce la sollecitazione più volte espressa da Confartigianato a coinvolgere tutti gli attori della filiera e a fare chiarezza sui rispettivi ruoli e responsabilità nella gestione di questa tipologia di rifiuti.



5

**IL RAPPORTO** Crescono gli indicatori per ordini, esportazioni, occupati e spese per investimenti

# Gli artigiani piemontesi tornano ottimisti

→ Torna l'ottimismo tra gli artigiani piemontesi. Lo fa con moderazione, senza facili entusiasmi e tra le mille incertezze che derivano dal quadro finanziario europeo. Per il terzo trimestre, tuttavia, le piccole imprese guardano al futuro con meno apprensioni che in passato. A tornare in positivo, secondo l'indagine diffusa ieri da Confartigianato Piemonte, sono i principali indicatori, mentre qualche turbolenza si manifesta sul versante del credito.

I dati relativi alla produzione totale evidenziano un consolidamento positivo del saldo tra ottimisti e pessimisti, che passa dal 5,18 al 10,95 per cento. Anche i nuovi ordini migliorano, con un saldo che si porta in terreno positivo: dal -0,48 per cento del periodo precedente al +6,11% di luglio-settembre. Un'indicazione analoga arriva dal carnet ordini superiore ai tre mesi: passa dal 2,42 per cento al 3,45%. In miglioramento, infine, anche le prospettive per i nuovi ordini per esportazioni, che passano dal -2,62 per cento al +4,15%.

Il segno è positivo per l'andamento occupazionale, che registra un saldo tra ottimisti e pessimisti che passa dal -0,42 al +6,59 per cento. Le imprese interessate ad assumere apprendisti scendono dal 6,49 a 5,64 punti del campione, «confermando comunque - sottolinea Confartigianato - il teorico appeal di un istituto che potrebbe, se opportunamente incentivato, essere rispondente alle esigenze produttive e organizzative delle piccole imprese».

Sul versante finanziario, le indicazioni evidenziano che le imprese non cresceranno di dimensioni, ma si manterranno tecnologicamente aggiornate. Le stime di investimenti per ampliamenti scendono infatti dal 4,3% al 2,3%, mentre quelle per investimenti per sostituzioni salgono dal 5,2 al 6,8 per cento.

Meno favorevole la situazione dei pagamenti. Le previsioni di regolarità negli incassi scendono dal 37,50% al 32,5%, mentre le stime di ritardi salgono dal 39,4% al 42,4%, «confermando le difficoltà per le piccole imprese a ottenere pagamenti in tempi accettabili».

*[al.ba.]***Gli artigiani ora preferiscono l'ottimismo**